

Zatti: «Dopo 37 anni lascio i musei civici»

Data: 03/08/2017

Fonte: La Provincia Pavese

Link: <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2017/08/03/news/zatti-dopo-37-anni-lascio-i-musei-civici-1.15692395>

PAVIA. Dal 1° settembre andrà in pensione lasciando, dopo 37 anni, la direzione dei Musei civici di Pavia e la dirigenza del settore Cultura del Comune. Susanna Zatti abbandona il “suo” castello (sede dei Musei) ma non la passione per la Storia dell’arte, materia sulla quale, assicura, continuerà ad operare. Da mesi nell’aria, da quando, nel febbraio scorso, consegnò al sindaco la lettera che annunciava la sua uscita di scena, la partenza di Zatti verso altri lidi ora è ufficiale. Lo è ancora di più con la pubblicazione della determinazione dirigenziale che ieri ha dato il via alla selezione per l’assunzione di un responsabile (sarà il secondo in organico) delle collezioni d’arte (tecnicamente conservatore dei Musei civici). Figura a maggior ragione indispensabile nel periodo di interregno che tragherà i Musei civici verso il nuovo corso, con la nomina di un nuovo direttore, decisione nelle mani del sindaco Massimo Depaoli. «Sì, a settembre lascio. Inaugureremo la mostra sui Longobardi, il 31 agosto, e poi andrò – conferma Zatti -. Per ora non è prevista la sostituzione della figura del direttore, semmai un rafforzamento dell’apparato tecnico con l’assunzione di un conservatore dei Musei civici che ha la responsabilità delle collezioni. Così si rafforzerà la funzione conservativa del patrimonio». Il direttore uscente, dopo aver trascorso una vita tra opere d’arte e persone illustri, non nasconde un po di malinconia. «Se mi dispiace andarmene? Per alcuni versi moltissimo, ma sono anche molto stanca – spiega -. Abbiamo inaugurato due nuove sezioni la settimana scorsa e adesso stiamo per varare la mostra sui Longobardi. Comunque questo è un mondo che mi appartiene: vado in pensione come direttore del Museo e dirigente del settore cultura, ma non come esperta di storia dell’arte».

Sembra una vita fa. Zatti assunse l’incarico di direttore nell’80. «La Regione aveva tenuto un corso di formazione per personale direttivo dei musei lombardi e aveva formato una 20ina di persone in tutta la Lombardia – ricorda -, persone che poi hanno ricoperto posti di conservatore e direttore dei musei della Lombardia. Tra questi c’ero io. È stata senz’altro una grossa intuizione della Regione, che aveva scelto di organizzare corsi specifici perchè voleva che ci fosse del personale competente». Un passato professionale che le riporta alla mente tante soddisfazioni. La più grande? «È stata l’acquisizione della collezione Morone – dice -. Testamento e donazione sono degli anni 2000, però sia il professor Morone che la sua consorte venivano a trovarmi e io andavo a casa loro a vedere le opere. Quindi è stata una donazione preparata nel tempo e perfezionata dopo la morte della signora».

Susanna Zatti non spiega con chiarezza i suoi futuri progetti, di certo non rimarrà mani in mano. «Da storica

dell'arte andrò avanti seguendo questo percorso – spiega -. Forse pubblicherò qualcosa, oppure organizzerò mostre, e non è detto che ciò sia fatto per il Comune di Pavia. In questi anni ho creato una mia fitta rete di rapporti, non solo locali. Il mio patrimonio è fatto di relazioni. Chi ricordo con maggiore affetto? Non dimentico la mia maestra, Rossana Bossaglia. Infatti ho voluto che venisse intitolato a lei lo Spazio Immagine Design inaugurato il 26 luglio scorso all'interno del Broletto. Con lei ho lavorato anche fuori dall'ufficialità e mi ha lasciato molto. Come questa mia lunga esperienza lavorativa ai Musei Civici, che ormai è parte integrante di me».

Condividi

•

Articolo originale:

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2017/08/03/news/zatti-dopo-37-anni-lascio-i-musei-civici-1.15692395>

Generato da armandopassaro.it il 10/06/2026 00:03

Email: passaroarmando@gmail.com | Cell. +39 339 5356532